

LA KERMESE A BOLOGNA DALL'1 AL 4 FEBBRAIO

Due padiglioni e 147 gallerie

La sezione fotografica cambia pelle

Alcune opere presenti ad Arte Fiera 2019. Da sinistra: Simone Mussat Sartor, 'Legs', 2008-2018 (courtesy Galleria Alberto Peola) e, per la Galleria Niccoli, Conrad Marca-Relli, 'LL-10-59 East Wall', 1959 (Courtesy Archivio Marca-Relli, Parma)



■ BOLOGNA

DUE PADIGLIONI, 147 gallerie. Dall'1 al 4 febbraio a Bologna torna Arte Fiera – manifestazione nata nel 1974 nei padiglioni progettati da Kenzo Tange e arrivata all'edizione 2019 (nel 2018 sono stati 48mila i visitatori) – che quest'anno ha come nuovo direttore artistico Simone Menegoi. Affianco alla *Main Section*, articolata fra i due padiglioni, 25 e 26, c'è la sezione *Fotografia e Immagini in movimento*, aperta al video e completamente rinnovata. E' affidata alla direzione artistica di Fantom, piattaforma nata tra Milano e New York nel 2009, rappresentata da Selva Barni, Ilaria Speri, Massimo Torrigiani e Francesco Zanot. Ci sono anche cinque grandi progetti. Il primo, nel padiglione 26, è una mostra sulle gemme artistiche del territorio: la mostra *Solo figura e sfondo*, a cura di Davide Ferri. Si tratta del primo episodio di un ciclo che prenderà il titolo complessivo di *Courtesy Emilia Romagna*. Il secondo, *Oplà. Performing activities* a cura della bolognese Silvia Fanti, è un programma di azioni che si svolgono in fiera, ai suoi margi-

ni e nella città, e comprende lavori di artisti italiani dal profilo internazionale. Il terzo progetto è dedicato al ruolo formativo dell'arte per i ragazzi: ecco dunque i laboratori didattici dell'Opificio Golinelli. Il quarto progetto è un programma di *Talk* affidato alla rivista *Flash Art*, mentre il quinto, nel Centro Servizi, ospiterà la lounge 'democratica' creata dall'artista Flavio Favelli.

INTANTO, in città torna *Art City Bologna*, il programma istituzionale di mostre, eventi e iniziative promosso dal Comune, che da quest'anno per la prima volta si dilata in una vera e propria *Art Week*, a partire già dal 25 gennaio. Ricchissima la proposta – anche oltre questa 'settimana dell'arte' – di Bologna Welcome, la società di promozione turistica di tutta la Città Metropolitana. Punto forte, una card unica – che comprende anche l'ingresso ad Arte Fiera – per poter accedere contemporaneamente a tutte le attrazioni principali della città. Bologna, insomma, tutta in una tasca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Protagonisti
in evidenza**

Fra le gallerie al debutto:
Norma Mangione,
Ermes-Ermes, Operativa,
Una, Viasaterna

Fra gli artisti in fiera:
Thomas Struth, Conrad
Marca-Relli, Sissi, Paolo
Cotani, Licini e Melotti

Altri nomi sono: Medardo
Rosso e Boccioni, Accardi,
Fontana, Manzoni, Burri,
Schifano e D'Orazio



L'artista Flavio Favelli, in fiera col progetto 'Hic et nunc'



**Il direttore artistico
Simone Menogoi, classe 1970,
laureato a Bologna.
A lato: Thomas Struth, 'Hanjin
Gamman, Port Busan, 2007'
(Galleria Monica De Cardenas)**

